

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Basso Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO LII - GIUGNO 2025 - N. 5 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,50

Il Pungiglione

Omicidio Uxoricidio Femminicidio

Prima del terremoto che ha scosso violentemente la nostra lingua con l'irrompere della parità di genere in ogni settore, quindi anche nella scrittura, dominava senza ombra di dubbio la versione patriarcale: tutto al maschile. Con il termine bambini si sottintendevano anche le bambine. Ora si legge spesso, ad esempio bambinile. Nessuno si sognava di dire o scrivere la sindaca, la magistrata, l'avvocata e via di questo passo. Ora imperversa, appunto per parità, la versione matriarcale dei nomi, delle professioni. Questo si riverbera anche sulla parte meno nobile dell'uomo (inteso come essere umano, quindi anche della donna). Un tempo sui giornali, in tv la morte violenta di un essere vivente (uomo o donna) era definito omicidio anche se si riferiva alla donna. Addirittura si specificava lo stato civile della vittima definendolo, in tal caso, uxoricidio (dal latino uxor = moglie). Con l'avvento sempre più numeroso delle unioni di fatto, delle coppie non sposate, l'uccisione di una donna è definita genericamente femminicidio raggiungendo così la parità di genere anche in questo campo fino ad ora prettamente maschile. Nel 2024 in Italia ci sono stati 314 omicidi volontari (come sono definiti in una pubblicazione del Ministero degli Interni, Dipartimento Pubblica sicurezza, Direzione Centrale Polizia criminale, Servizio analisi criminale) di cui 111 donne (femminicidi), delle quali 96 in ambito familiare/affettivo e di queste 59 per mano del compagno o ex compagno. L'arma che va per la maggiore è il coltello. Nonostante ciò ci si ostina, per mero calcolo economico, a festeggiare, con la giornata dell'8 marzo, la donna, la "regina del focolare", come si usava un tempo definirla, la stessa donna che poi l'uomo intende dominare/possedere con la forza, fino a farle, è proprio il caso di dire... la festa.

(li.fo.)

A PONTEPOSSERO, NEL VERONESE, L'ENNESIMA TRISTE FINE DI UN EDIFICIO STORICO

La Pila dei Dogi sta crollando nell'indifferenza generale

Nel corso dei secoli è passata di mano finendo in quelle di una donna della Martinica

L'intera parete crollata lato sud

Il crollo recente che ha finito per coinvolgere l'intera parete sud dell'antico edificio non è altro che la premessa del crollo dell'intero manufatto oramai abbandonato a se' stesso. Un problema che cominciò a manifestarsi già nel lontano 2009 dopo i primi crolli parziali. Nel 2013 la situazione divenne più pericolosa tanto che fu effettuato un sopralluogo dei Vigili del fuoco che apposero i sigilli all'edificio. Degli esiti del sopralluogo fu informato il sindaco al quale si evidenziò la necessità di far provvedere con dei puntellamenti e successivamente con dei lavori di restauro della parte incrinata per evitare che finisse per precipitare nel fiume Tione creando problemi per il regolare deflusso dell'acqua. L'Ufficio tecnico comunale effettuò a sua volta un'ispezione del manufatto redigendo una dettagliata relazione consegnata al sindaco, Giovanni Battista Bazzani, in base alla quale emise un'ordinanza, nell'ottobre dello stesso anno, a carico della proprietà e del Consorzio di Bonifica Agro veronese che gestisce la manutenzione e le acque del fiume Tione. Dell'intera vicenda fu infor-

mato anche il Prefetto di Verona. Risulta che il Consorzio di Bonifica, a seguito dell'ordinanza sindacale, sollecitò la proprietà perché provvedesse alla messa in sicurezza del fabbricato pericolante, ma senza esito. Nel 2011 il sindaco chiese chiarimenti alla proprietaria, tale Lucienne Lousin originaria della Martinica, sui motivi per i quali non aveva ancora provveduto emettendo successivamente una ordinanza, sia alla proprietà sia al Consorzio, per il ripristino della sicurezza dell'edificio. Ordinanza che venne impugnata dalla proprietaria, con l'assistenza dell'avvocato Mariano Vulpitta del Foro di Firenze, davanti al Tribunale regionale delle acque pubbliche di Venezia dove, il 16 ottobre 2013, la bella martinicana perse il ricorso. In pratica la proprietaria sosteneva che la causa del crollo fosse dovuta all'incuria nella gestione dell'alveo del fiume Tione da parte del Consorzio di bonifica. Recentemente il vecchio corso del Tione, che appunto passava sotto gli archi della pila, è stato deviato dal Consorzio più a nord per cui ora il vecchio alveo abbandonato è ridotto a poco più di un rigagnolo



La facciata intatta lato nord

con pochissima acqua. A questo punto vale la pena di ripercorrere brevemente i 563 anni di storia di questa antica pila da riso. Nella sua lunghissima vita (fu costruita nel 1462) la pila di Pontepossero è passata di mano diverse volte. Dall'Ospedale degli incurabili della Serenissima repubblica di Venezia al parroco di Pontepossero per passare poi alle famiglie Ricchieri e Malagnini e, da ultimo, alla famiglia Vecchiati che, nel 1990, la cedette per poco più di 50 milioni di vecchie lire a tale Lucienne Lousin, originaria dell'isola caraibica della Martinica, ma residente a Firenze. Dopo l'acquisto iniziarono i lavori di restauro conservativo e di trasformazione in pizzeria-ristorante su progetto dell'architetto fiorentino Giuseppe Cozzoli che seguì per un anno i lavori. Tutti i locali della pila furono svuotati dei macchinari esistenti. I lavori, però, si bloccarono nel 1992 quando, per una decina di giorni, l'edificio fu sequestrato dal tribunale di Verona perché c'era il sospetto, poi rivelatosi infondato, che nell'acquisto fosse implicato un pregiudicato della zona arrestato per droga. Questa storia suscitò in

paese una ridda di ipotesi, talvolta fantasiose, alimentate anche dalla figura delle proprietaria tanto da sospettare che alla fine il ristorante non fosse altro che una scusa. L'allora parroco di Pontepossero don Guerrino Patuzzo, intervistato da L'Arena dichiarò: "Una pizzeria dovrebbe avere un bel parcheggio per i clienti ma alla pila non è previsto", osservazione che finì per alimentare ancor di più le voci che sarebbe potuto diventare un locale "equivoco" visto che L'Arena del 24 agosto 1996 titolava: "Ombre rosse sulla pila. La bella padrona martinicana, che mistero!". Chi mai avrebbe immaginato nel lontano 21 gennaio 1462, vent'anni prima della scoperta dell'America, quando Grimaldo Grimani, nobile veneziano, divenne proprietario della pila da riso di Pontepossero, che dopo oltre mezzo millennio la proprietà finisse in mano ad una persona originaria al di là dell'Atlantico, la bella martinicana Felicienne Lousin. Una storia, è il caso di dire, scritta sull'acqua che, tra l'indifferenza generale, finisce miseramente proprio nell'acqua...

Lino Fontana



AUTO CENTER
la tua auto, una di famiglia

www.autocenter.it
Via Roma 68/F, 46033
Castel d'Ario (MN)





Scopri la nuova **TIGER SIX**

in anteprima

Prenota subito la tua prova su strada

ISOLA DELLA SCALA

Adozioni a distanza per i bambini del Mozambico



Padre Cominotti (a destra) con alcuni membri del Direttivo dell'associazione

I soci dell'Opera Fratelli Corrà ODV si sono ritrovati numerosi per la giornata del tesseramento presso l'agriturismo alla Palazzina. Felice, una doppia festa anche perché la maggior parte dei soci sono donne che capeggiate dalla presidente Giuseppina Scipolo sostengono l'associazione isolana che promuove soprattutto l'adozione a distanza a favore dei bambini della casa di accoglienza di Guruè in Mozambico, dove opera Padre Luciano Cominotti. Alla giornata doveva esserci anche il religioso bresciano ma per un problema tec-

nico di voli è arrivato in Italia il giorno dopo. È comunque venuto a Isola della Scala negli ultimi giorni di marzo, incontrando e ringraziando il direttivo dell'associazione, che anche quest'anno grazie alle generose offerte dei soci, permette l'adozione di una trentina di bambini per i pasti, l'assistenza sanitaria e soprattutto la frequentazione della scuola. Una bella realtà che merita di essere aiutata, chi desidera può donare il 5xmille indicando nella dichiarazione dei redditi il numero di codice fiscale 93194430232.

BUTTAPIETRA

La storia della "Materna" lunga oltre un secolo

Costruita nel 1929 su terreni ceduti gratuitamente da Samuele Antonietti

Negli ultimi anni sono stati eseguiti importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento nella locale scuola materna per rispondere alle esigenze di un moderno servizio educativo. È stata rifatta completamente la cucina e ampliati nuovi spazi interni. Inoltre il comitato genitori che gestisce scuola e nido integrato attiguo, ha eseguito volontariamente lavori di manutenzione degli spazi esterni del parco, compresa la tinteggiatura dei giochi ed attrezzature per i bambini, dei due cancelli e la lunga ringhiera che dà su via Provinciale Ovest. Era il 2 gennaio 1911, quando Francesco Antonietti mise a disposizione alcuni suoi locali per aprire l'asilo infantile. Nel 1929 fu costruito il primo asilo su terreno ceduto gratuitamente da Samuele Antonietti in via Provinciale Ovest a pochi passi dal centro. Requisito dai tedeschi nel 1944, che lo lasciarono in parte rovinato, riaprì e funzionò con disagi fino al 1966 quando lo stabile fu demolito e sullo stesso luogo fu costruita la nuova Scuola Materna (comprendente anche l'alloggio delle suore) inaugurata l'anno seguente e successivamente ampliata fino ai nostri giorni, divenendo una grande struttura, vero gioiello con un bellissimo parco ombreggiato. La scuola materna Regina della Pace, di ispirazione cattolica, ha goduto per oltre 70 anni dell'insegnamento e della presenza costante e preziosa del personale religioso.

L'uscita delle suore nel 2005 ha ridisegnato il servizio con personale laico, mantenendo inalterati i valori religiosi (anche con le frequenti visite educative del parroco) che lo ispirano ed il progetto educativo che lo qualifica, sostenuto dall'Amministrazione Comunale che non ha mai fatto mancare il proprio contributo e dalle famiglie del paese. Nel 2000 a fianco della materna è stata inaugurata la nuova ala del nido integrato Pollicino, un servizio richiesto ed attivato per accogliere i bambini da 1 a 3 anni per venire incontro ai genitori entrambi lavoratori. La scuola dispone di cucina interna ed attualmente nella struttura operano 4 sezioni per la materna, la sezione "primavera" progetto partito da settembre 2024 per accogliere i bambini di 2 anni e 2 sezioni del nido integrato. Dà lavoro a 20 dipendenti tra educatrici ed insegnanti, personale ausiliario e segreteria: tra questi 11 lavorano per la scuola da oltre 20 anni e nel recente e bellissimo saggio di fine anno i responsabili hanno voluto



La Scuola materna di Buttapietra

premiarli per l'impegno e la dedizione rassicurante sempre dedicata. Il personale partecipa costantemente ai corsi di formazione offerti dalla Fism (Federazione Italiana Scuole Materne) per cogliere l'evolversi dei cambiamenti sociali e delle esigenze delle famiglie che da generazioni affidano i loro bambini alle cure della scuola materna. Tale valore, unito all'impegno di volontariato dei genitori, contribuisce a rendere l'ambiente stimolante, accogliente e sano.

Giorgio Bighellini

BOVOLONE

Dai pannelli fotovoltaici l'energia della Cer

La Comunità Energetica Rinnovabile produce 450 chilovatt

La cabina primaria Enel di Tarmassia, che serve i comuni di Isola della Scala, Bovolone, Salizzole, Nogara, Villafontana, Sorgà, Erbe riceve dal 16 maggio i 450 chilovatt prodotti dalla prima Comunità Energetica Rinnovabile (C.e.r.) di Bovolone, installata in contrada Bellevere (nella foto) e certificata dal Gse (Gestore per l'energia), è tra le prime dell'intera provincia veronese. I pannelli fotovoltaici di ultima generazione sono stati posizionati su un terreno incolto senza usare cemento su un appezzamento di 4 mila metri quadrati. Le comunità energetiche Cer sono soggetti giuridici autonomi, nati in seguito a una direttiva dell'Unione Europea del 2018 (la Direttiva Red II 2018/2001/UE), che promuoveva l'autoconsumo collettivo e appunto le comunità energetiche. Il provvedimento è stato recepito in Italia e dal febbraio 2024 sono entrati in vigore gli incentivi economici per sostenere la diffusione delle comunità energetiche disposti dal Decreto Cer. La nuova Comunità energe-



gica è stata ideata su iniziativa dei fratelli Fabio e Fausto Bazzani, che ne sono i promotori con altri quattro soggetti, la Cer Contrada Bellevere rimane aperta a nuovi soci. In una comunità Cer l'energia elettrica rinnovabile viene infatti condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, connessi alla medesima cabina primaria, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia. Chi si ag-

grega avrà la possibilità di beneficiare di incentivi economici che alleggeriranno il peso della bolletta annua. Chiunque può aderire, con un contributo di 10 euro, che gli verrà restituito in caso di uscita. Il contributo dura 20 anni. L'adesione non comporta cambio di gestore elettrico. Gli attuali dirigenti e soci sperano in un coinvolgimento degli enti pubblici e sociali, che potrebbero usare i soldi per ridurre le spese, o per scopi sociali.

(rb.mg.)



FUNGHI CASTAGNA

Via Pisona 10
37063 Isola della Scala VR
Tel 045 7300510
info@funghicastagna.it



www.funghicastagna.it

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

edilstore

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.



MATTIAZZI TENDE
ARREDA LA CASA E L'ESTERNO
Progetta e realizza tende e schermature solari, pergolati, gazebo, pensiline, zanzariere, tapparelle, inferriate in ferro battuto...



BUTTAPIETRA (Verona) • via Cà di Fuori, 2 • Tel. e Fax 045 6630 470
Cell. 349 5359 437 • email: info@mattiazzitende.it



Il tavolo dei relatori con a destra il presidente ANDA Claudio Toninel

Presentato il libro "Cefalonia 1943"

All'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere

Nel salone d'onore degli Accademici, lo scorso 16 maggio, è stato presentato il libro «Cefalonia 1943 - L'odissea dei soldati veronesi della Divisione Acqui» davanti ad un numerosissimo pubblico. L'evento è stato organizzato dalla Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui (ANDA), curatrice della pubblicazione che parla ampiamente di 482 soldati della Divisione Acqui della città e della provincia di Verona, che erano presenti solamente sull'Isola ionica di Cefalonia (Grecia), nel tragico mese di settembre di guerra del 1943, quando si perpetrò l'orrendo eccidio della Divisione Acqui, per mano dei soldati tedeschi della Wehrmacht.

Il voluminoso libro di 504 pagine, edito da "Cierre Grafica", riporta dati personali, testimonianze, dichiarazioni, documenti ed altro, scrupolosamente raccolti in molti anni di studio e di ricerca, da Silvano Lugoboni, ricercatore e studioso veronese. L'evento, che fa

parte del programma del Comune di Verona per le celebrazioni dell'80° Anniversario della Liberazione, è stato presentato e condotto da Claudio Toninel, nipote del reduce Acqui Mario Toninel, presidente nazionale e della Sezione ANDA di Verona. Sono intervenuti per i saluti istituzionali, Claudio Carcereri De Prati presidente dell'Accademia, Jacopo Buffolo assessore alla Memoria Storica del Comune di Verona, il Col. Cristiano Masciulli del Comforter di Supporto, Chiara Bianchini direttrice dell'Archivio di Stato di Verona ed è stato letto il messaggio di saluto del Prefetto di Verona Demetrio Martino. Presenti anche numerosi congiunti dei reduci della Divisione Acqui, i presidenti ANDA di Bergamo e Mantova e Antonio Bighignoli di "Vivere la Storia" con l'originale e storica divisa di Ufficiale dell'Acqui. Per l'acquisto del libro rivolgersi al presidente Claudio Toninel, al cellulare n° 340.2657833.

(l.r.)

Premio di poesia Arturo Gabanizza



La giuria con i vincitori del concorso di poesia

Si è svolta lo scorso 13 maggio presso l'Istituto salesiano San Zeno la premiazione del 1° Concorso di poesia in memoria del salesiano Arturo Gabanizza. Promotori dell'iniziativa sono stati Il Circolo NOI il Faro di Roncole, gli «Amici di Arturo Gabanizza» e il Comitato A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), Il Circolo Noi di Roncole è stato il luogo dove Gabanizza presentava in anteprima i suoi libri di poesie, con i quali raccoglieva offerte che poi inviava ai confratelli salesiani in terre di missione. Per questo un gruppo di amici, che hanno conosciuto e stimato Gabanizza, si sono attivati per promuovere il concorso dal titolo «Essere onesto cittadino, tra educazione integrale e cittadinanza attiva». Due le categorie: fino a 30 anni e oltre i 30

anni. I vincitori sono stati premiati da una qualificata giuria, il Prof. Francesco Butturini, Don Marco Campedelli, il giornalista Renzo Puliero, lo storico Remo Zanella e l'attore teatrale Giuseppe Vit. Al progetto Happy School dell'accademia Martinelli di Sandra di Castelnuovo è andato il primo premio Under 30 con il componimento «Ed io ci credo», ad Andrea Naletto il primo premio per la sezione in lingua italiana con la poesia «L'onestà negli occhi di Lucy», a Lucia Beltrame Menini il primo premio per la sezione dialettale con «Stasera Arturo». Un premio speciale a Marta Vaccari con la poesia «Non ce la farei». Il titolo per il concorso 2026: «Gironsolando in bici par Verona». Per partecipare consultare il sito www.arturogabanizza.it

(s.b.)

ISOLA DELLA SCALA

L'isola dei poeti

Premiati poeti in erba al "Canto delle muse"

Piccoli poeti crescono a Isola della Scala. Sono stati premiati i vincitori del concorso "Il Canto delle muse" promosso dall'Istituto comprensivo "F.lli Corrà" in collaborazione con il Comune di Isola della Scala. Il tema della sesta edizione della gara poetica curata dall'insegnante Tatiana Boraso e riservata alle classi prime della scuola media di Isola della Scala e Salizzole (in totale 9 classi), era "La bellezza in tutte le sue forme". Gli studenti vincitori, premiati lo scorso 4 giugno al teatro Capitan Bovo, sono: prima classificata Emma Boschetti della classe 1ª D con la poesia «La bellezza è un insieme di cose» e al terzo posto Christian Comparini di 1ª A con «La bellezza naturale». «La sfida ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alla poesia affinché comprendano la forza e la bellezza delle parole e le usino come strumento per comunicare in modo gentile le proprie emozioni», commenta l'insegnante di lettere Boraso. Tutte le opere pervenute, complessivamente 45, sono state valutate da una giuria composta da insegnanti e poeti. Ai ragazzi vincitori sono stati assegnati buoni da 300, 200 e 100 euro e tre chiavette USB offerte dal Comune oltre ad altri prodotti offerti dagli sponsor Bios Line di Padova, Mister Ant e Agenzia immobiliare Perina.

Ida Rella

Concorso letterario Premiati i vincitori

Nel cinema-teatro "Capitan Bovo" (nella foto), lo scorso 24 maggio, si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso letterario "Una parola tira l'altra" con tema: il viaggio, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Verona, organizzato dal Ctg *El Fontanil* in sinergia con il Comune di Isola della Scala. Numerose le scuole arrivate con ragazzini e ragazzine festanti, accompagnati dai genitori, dalle insegnanti e con la presenza di dirigenti scolastici. In apertura il vice sindaco di Isola della Scala, Federico Giordani, ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale presentando la Presidente del Ctg *El Fontanil* Giovanna Leoni e la giuria composta dalla psicologa Paola Targa e dalla scrittrice Sabrina Ginocchio. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Isola della Scala, della Provincia di Verona, della Camera di Commercio di Verona e della Riseria Melotti, che hanno permesso di poter elargire rimarchevoli buoni da spendere in acquisto libri per arricchire la biblioteca scolastica. Sono stati premiati gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Villafranca, Bovolone, Dossobuono, Vigasio, Soave e Isola della Scala.

(l.r.)

Concorso di poesia per ragazzi e adulti

Il Circolo letterario "Le Muse", con il patrocinio del Comune di Isola della Scala e dell'Ente Fiera, organizza la VIIª edizione di "Poesia in fiera" concorso riservato a ragazzi e adulti nell'ambito della prossima 57ª edizione della Fiera del riso. Gli elaborati dovranno essere consegnati o inviati entro il 30 luglio a: Poesia in fiera presso Giancarlo Luise, via E. Salgari n. 6 - 37063 - Isola della Scala (Verona). Per ulteriori informazioni e sul regolamento telefonare al numero 366 8221558. La premiazione dei vincitori si terrà giovedì 25 settembre alle 17 nell'Auditorium della ex chiesa di S. Maria Maddalena in via Roma, a Isola della Scala. (l.r.)



ZUCHELLI FORNI

Dai sfogo alla tua creatività

www.zucchelliforni.it



Il momento dell'inaugurazione

VIGASIO

Punto Libro a Forette È il primo

Inaugurato a Forette di Vigasio un «Punto Libro» per offrire un impulso alla lettura e alla condivisione. Grazie all'iniziativa dell'associazione Il Punto, che gestisce un centro di socializzazione in via San Martino 14b, è stato allestito un *Corner di bookcrossing*. Si tratta di una casetta dei libri, recuperata da una vetrinetta frigo in disuso e posizionata all'aperto. «Punto Libro» permette così alla popolazione di effettuare il cosiddetto *bookcrossing*, cioè la possibilità di reperire e depositare liberamente i volumi di tutti i tipi e per tutte le età così che possano essere ritirati ed usufruiti da altri senza limiti di

tempo. Una volta che un libro viene letto, lo si può rendere di nuovo disponibile depositandolo nel «Punto Libro». Quella di Forette è la prima casetta installata sul territorio comunale di Vigasio. «Mi complimento con gli ideatori e i realizzatori di questa intelligente iniziativa – ha detto il sindaco Eddi Tosi, intervenuto al taglio del nastro – che servirà ad avvicinare le persone alla lettura, condividerne la passione e dare nuova vita ai libri». Già nelle prime ore dopo l'inaugurazione alcune persone si sono avvicinate, dapprima incuriosite per poi approfittarne e prenderne uno di proprio gradimento.

FARINATI LORIS

Ferramenta · Colori · Casalinghi
Bombole Gas · Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

“Artigiani della comunicazione
con **carta e inchiostro** dal 1957”



Grafiche Bologna

ETICETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
@ f

POVEGLIANO

Aria nuova in casa della Pro loco

Gestisce le manifestazioni pubbliche del paese

Nell'assemblea dei soci è stato eletto il nuovo Direttivo della Pro Loco di Povegliano. L'Amministrazione comunale con la sindaca Roberta Tedeschi e l'assessore alle manifestazioni Nicolò Vaente ha ringraziato il direttivo uscente (il presidente Riccardo Cordioli, il vicepresidente Giovanni Biasi, i consiglieri Irene Martari, Davide Moletta, Raffaele

D'Amore, Nicola Bovo e Mirko Perina) per l'impegno profuso nell'organizzare le manifestazioni pubbliche della comunità (in primo luogo Carnevale, Sagra e Festa di San Martino) e nel sostenere le tradizioni e il volontariato nel paese. Il nuovo direttivo è formato da Elisa Bellaria, Viktor Mardesic, Gianni Argenziano, Elisa Bertol, Marco Guadagnini, Giulia Trivisano e Ire-

ne Prando, a cui tutti i presenti hanno augurato buon lavoro, a cominciare da Riccardo Mirandola, presidente del Consorzio “Le Risorgive”, che comprende alcune Pro Loco della media pianura.

L'assemblea ha anche nominato Stefano Paschetto, Franco Residori e Romano Farina come revisori dei conti dell'associazione.

Sa. Ro.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Che fine ha fatto la Pro loco di Bonferraro?

La nostra Comunità, il 28 Marzo 2025, ha appreso via social che è nata una nuova Associazione di nome “Bonferraro Vive”. In realtà il nuovo gruppo ha fatto propria la pagina di “Pro loco - Comitato Bonferraro” e ne ha cambiato il nome dalla sera alla mattina. Una buona parte dei soci della Pro loco non è stata informata e ancora attende una spiegazione, richiesta pubblicamente. Accogliamo con gioia la nascita di un nuovo gruppo di volontari, che si prodiga per il benessere della cittadinanza. Infatti, fin da subito, la nuova Associazione si è distinta nell'organizzare laboratori per i bimbi, pulizia dei monumenti, grigliata del 1° Maggio, con tanto di estrazione della lotteria autorizzata dall'Ispezzato dei Monopoli di Stato e utilizzo del cortile della Scuola Primaria concesso dal Sindaco e dall'Istituto Comprensivo per... brustolare. Probabilmente “Bonferraro Vive” sarà la faitrice della sagra estiva a Bonferraro, magari si farà anche portavoce delle belle iniziative per il Natale. Il nostro territorio ha bisogno di avere chi organizza e conduce nel segno del volontariato questi eventi e tanti altri: siamo una piccola comunità che trae beneficio da questi momenti di raccoglimento. Peccato che sul territorio esiste già un'Associazione pluriennale che opera nello stesso modo, si chiama “Pro loco Comunale” che, nel nostro caso, nacque per unire i 4 Comitati di riferimento che oggi contribuiscono a mantenere viva ogni frazione. Un gruppo di persone preziose, disseminate sul nostro territorio, che, volontariamente, si prodigano per portare avanti iniziative e usanze di questo piccolo paese. Tuttavia, alla nascita di “Bonferraro Vive” pare sia seguita la morte della “Pro loco - Comitato Bonferraro”, dopo 55 anni di onorato servizio. Non se ne parla più. Non c'è stato neanche un annuncio ai soci di regolare scioglimento, chissà cosa ne pensa l'Unpli (Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia). La pagina Facebook di “Bonferraro Vive”, oggi, firma tutti i post scritti prima del 28 Marzo 2025 che erano a cura della “Pro loco - Comitato Bonferraro”, prendendose-



Greta Rasoli



Barbara Tregnago

ne anche alcune pesanti responsabilità (se venissero cancellati abbiamo gli screenshot). A che pro? Invece di partire da zero, crearsi nuovi followers e lasciare una chiara distinzione dei due gruppi? Nel rispetto anche di chi non vuole tesserarsi con “Bonferraro Vive”. Dalle foto postate per la festa del 1° Maggio appena trascorso, sembrerebbe che i volontari di “Bonferraro Vive” siano esattamente il Direttivo e familiari della “Pro loco - Comitato Bonferraro”: gli stessi che hanno gestito il vecchio gruppo per anni, con scarso coinvolgimento di tutti i soci sulle decisioni importanti, quali i bilanci finanziari o il cambio di ragione sociale pubblicato il 28 Marzo 2025. Ebbene, se volessimo iscriverci alla nuova Associazione, si può sapere chi sono i responsabili, dove possiamo reperire i moduli da compilare e lo statuto da leggere? C'è stato un tesseramento nel 2025? O, come pare, si tratta di un gruppo chiuso e preconstituito, dove non c'è libero accesso a tutti? Di certo, non vogliamo pensare che esistano dei soci Pro loco che non abbiano più la possibilità di aiutare alla sagra e in altre iniziative della frazione di Bonferraro, qualora lo vogliano. Suppellettili, piani cottura e altri beni mobili, depositati nella struttura comunale dell'area manifestazioni di Bonferraro di chi sono? Della “Pro loco Comunale” o di “Bonferraro Vive”? C'è un atto di cessione tra le parti? O la “Pro loco Comunale” può andarseli a riprendere? Collaudi e certificazioni per uso pubblico dovrebbero riportare il proprietario. L'utilizzo dello stabile? È tuttora in

concessione alla “Pro loco - Comitato Bonferraro” oppure no? Una parte dei soci non lo sa. Diciamo che se la “Pro loco - Comitato Bonferraro” decidesse di riprendersi, oltre ai materiali e l'uso dello stabile, anche la paternità della sagra estiva, del 1° Maggio, dei laboratori per bambini, del Natale e della sua pagina Facebook, avrebbe tutte le ragioni per farlo. A quel punto, sarà un bel da fare per l'Amministrazione che, oltre a fare chiarezza tra i gruppi, dovrà fare in modo che gli eventi dell'uno e dell'altro non entrino in collisione; dovrà inoltre risparmiare di più per aiutare entrambi in egual misura. D'altronde, lo stesso Sindaco parla nella sua intervista di campagna elettorale in TV di “un nutrito mondo del volontariato che va sostenuto come Auser [...], campi sportivi [...], la Pro loco (di cui era un Presidente, e in cui aveva annunciato il 2 Maggio 2024 le dimissioni, perché i due incarichi non sarebbero stati compatibili) [...] dove però sono e resterò, credo: cerco di coinvolgere i miei figli e la mia famiglia”. Riteniamo che il nome di Bonferraro debba continuare a spiccare tra le Pro loco d'Italia e non meriti un passo indietro di 55 anni. Cerchiamo di unire le nostre forze, invece di creare continue divisioni, dispersioni di energie e uso della cosa pubblica in modo privatamente relazionale, all'interno di una comunità di neanche 3000 anime.

Le Capogruppo di Minoranza
Greta Rasoli e
Barbara Tregnago

TREVENZUOLO

Concerto per Pasqualino

Organizzato dalla famiglia Ferrarini per i cento anni dalla nascita



Lo scorso 17 maggio nella chiesa parrocchiale si è ricordato il centenario dalla nascita di Enea Pasqualino Ferrarini (1925-2025) con un concerto musicale organizzato e voluto dai figli dell'indimenticabile "maestro" nel contesto della messa celebrata da don Alberto. L'orchestra d'archi, composta in gran parte da figli e nipoti di Pasqualino, ha eseguito alcuni celebri e commoventi corali di J.S.Bach. Lunghi e calorosi applausi dai numerosi partecipanti alla cerimonia tra cui i fratelli Natalino e Giuseppe e parenti della grande famiglia dei Ferrarini. Al termine un ritrovo conviviale offerto dalla fa-

miglia di Remo ed Elisabetta Falavigna svoltosi nella loro azienda agricola di RoncoleVà. L'orchestra (nella foto) era composta da: Glauco Bertagnin, Flavio Bortolotti, Martina Lazzarini, Beatrice Ferrarini, Edda Ferrarini e Daniele Garzon (violini); Silvia Ferrarini e Cecilia Recchia (viole); Francesco Ferrarini (violoncello) e Paolo Ferrarini (contrabbasso). (Oltre ad essere maestro elementare e laureato in pedagogia, Pasqualino era anche giornalista. Infatti collaborò fin dalla sua fondazione (1974) al mensile La Voce del Basso Veronese della quale fu anche direttore dal 1992 al 2006 n.d.r.). (l.r.)



RONCOLEVÀ

Dalla banda musicale è nata la "Bandina"

Da circa sei mesi la Banda di RoncoleVà, fondata nel 1882, una delle realtà musicali più antiche del territorio veronese ha visto concretizzarsi la nascita della «bandina». Si tratta di una ventina di giovani che sotto la guida della maestra Gemma Falavigna si avvicinano all'arte musicale. Partiti in sordina ora che sono cresciuti di numero si esibiscono in concerti, il primo è stato all'interno degli spettacoli estivi dell'Arena Verde di Trevenzuolo (nella foto), seguito il giorno dopo ad Erbè nell'ambito della festa del melone.

Si sono dati anche un nome ironico: Gli sbandati. "È gratificante – osserva la maestra Falavigna – vedere l'entusiasmo contagioso dei ragazzi. La più giovane ha 7 anni, ma la serietà con cui viene al corso musicale è di grande esempio anche per gli adulti". Novità particolare è che la «bandina» è aperta senza limiti massimi di età perché non è mai troppo tardi per imparare a suonare. Chi desidera informazioni può scrivere a gemmyfala@gmail.com, oppure scrivere su Instagram alla pagina _ gli sbandati.

Stefano Benedetti

SANTA MARIA DI ZEVIO

Al Circolo Noi feste e attività sociali

Un bilancio più che positivo è stato tracciato dal nuovo direttivo del Circolo Noi di S. Maria di Zevio rinnovato nello scorso ottobre. Ora ne fanno parte: Patrizia Zandomenghi, Enrico Sacchetto, Anna Lodola, Ivana Confente, Giancarlo Faustini e Bruno Pasetto. Grazie ai volontari e ala direttivo è stato possibile organizzare cene sociali, castigante, festa di fine anno e il venerdì gnocolar. Inoltre per i bambini la S. Lucia e spettacoli teatrali di burattini. Organizzate due gite a carattere religioso-culturale e una serata teatrale all'aperto. Infine tutti i mercoledì giovedì gioco delle carte e della tombola. Durante il periodo estivo si può giocare a palla a volo nel cortile del Circolo.

(l.r.)

HORIZON

CENTRO MEDICO SPECIALISTICO

Direttore sanitario Dott.ssa Giorgia Rebonato

A Nogarole Rocca inaugurato il nuovo Centro Medico Horizon

Salute, prevenzione e innovazione al servizio del territorio. Annunciata la collaborazione con Butterfly.

Sabato 7 giugno si è svolta a Nogarole Rocca l'inaugurazione ufficiale di **Horizon - Centro Medico Specialistico**, una nuova realtà dedicata alla salute e alla prevenzione, nata con l'obiettivo di offrire ai cittadini un punto di riferimento qualificato, accogliente e accessibile. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, professionisti della sanità, rappresentanti delle istituzioni e curiosi, accolti in un clima di festa ma anche di grande interesse per il progetto presentato. Il tradizionale taglio del nastro, alla presenza del Sindaco Luca Trentini, è stato il momento simbolico che ha dato ufficialmente il via alle attività del centro, situato a pochi passi dal cuore del paese.

Horizon nasce con una vocazione precisa: mettere al centro il paziente, offrendo visite specialistiche, servizi diagnostici e punto prelievi ematici, con un'attenzione particolare alla prevenzione e alla diagnosi precoce. Il tutto grazie a un team di medici esperti e alla collaborazione con realtà sanitarie di alto livello.

Proprio durante l'inaugurazione è stata ufficializzata la partnership con **Butterfly**, punto prelievi e laboratorio analisi attivo su scala nazionale, che garantirà ai pazienti del centro servizi ematochimici e diagnostici rapidi, sicuri e affidabili, con la possibilità di accedere a pacchetti prevenzione mirati, anche per la salute femminile.

"Abbiamo voluto creare un luogo in cui il cittadino possa sentirsi accolto, ascoltato e curato con attenzione - ha dichiarato il fondatore del Centro, Andrea Rebonato - **Horizon è un progetto che guarda al futuro, ma con solide radici nella comunità."**

L'apertura di **Horizon** rappresenta un passo importante per il territorio, un segnale positivo in un'epoca in cui il tema della sanità e della prossimità delle cure è sempre più centrale. Il centro sarà operativo da subito, con possibilità di prenotazioni senza liste d'attesa e un'ampia gamma di prestazioni a disposizione di adulti e bambini.

NOGAROLE ROCCA (VR) · Tel. 045 2250501
visita il nostro sito: www.horizonmed.it
Scopri le nostre specialità e prenota online

Una vasta gamma di servizi,
con oltre 30 specialità
per tutte le esigenze
di salute

- Visite specialistiche ed esami
- Check-up salute e prevenzione
- Ambulatorio infermieristico (anche a domicilio)
- Chirurgia ambulatoriale
- Ecografie ed ecocolordoppler
- Punto prelievi (anche a domicilio) in collaborazione con

Butterfly IL TUO PUNTO PRELIEVI



Da sinistra: Luca Marin, Giorgia Rebonato, Andrea Rebonato con il figlio Riccardo, il sindaco Luca Trentini, Daniela Cavinato, Guido Griguel

POVEGLIANO

Doppia laurea in Medicina per i gemelli Zago

I due fratelli 27enni si sono laureati ad un giorno di distanza l'uno dall'altro



Un grande traguardo per i gemelli Matteo e Alessio Zago (nella foto da sinistra). Dopo un percorso di sei anni, infatti, hanno coronato il sogno di laurearsi in medicina. La proclamazione, a distanza di un giorno una dall'altra, non ha lasciato dubbi: massimo dei voti per entrambi. Partiti con gli studi al Liceo Scienze Applicate al Carlo Anti, hanno intrapreso il lungo cammino che li avrebbe portati a indossare il camice bianco: "Grazie allo scambio scuola-lavoro, ho avuto l'opportunità di trascorrere due settimane nel Pronto Soccorso di Borgo Trento, osservando da vicino il lavoro quotidiano dei medici. Nonostante ogni giorno qualcuno cercasse di convincermi a intraprendere un altro percorso, proprio quei giorni sono stati decisivi nella scelta del mio futuro" racconta Alessio. "L'interesse per l'ambito scientifico - precisa Matteo - l'attrazione per il lavoro di medico e la possibilità di aiutare le persone mi hanno spinto a intraprendere questa strada". Alessio, iscritto presso la facoltà di Parma, si è laureato con una tesi in cui ha approfondito "Il ruolo del CONUT score come strumento predittivo e

prognostico nei pazienti con carcinoma del polmone non a piccole cellule in stadio avanzato". Matteo, invece, iscritto presso la facoltà di Verona, ha raggiunto il massimo dei voti con la tesi incentrata sul "Ruolo delle alterazioni molecolari come strumento prognostico nei pazienti con meningiomi cordoidi e a cellule chiare". Concludere a un giorno di distanza, per Alessio, è stata un'emozione unica: "È stato indescrivibile. Quando ci siamo resi conto che le date avrebbero potuto coincidere, ho chiesto personalmente di spostare la mia discussione e proclamazione, per essere presenti l'uno per l'altro in un momento così speciale". Anche Matteo non nasconde l'emozione: "Sono stati due giorni indimenticabili trascorsi con tutta la famiglia riunita. Per l'occasione, infatti, ci hanno raggiunti le nostre sorelle, Eleonora dalla Germania e Federica da Riva del Garda". Ora si apre un nuovo capitolo che li porterà, uno come oncologo (Alessio) e l'altro con ulteriori studi specialistici, a mettere in pratica quanto studiato sui tomi.

Matteo Zanon

NOGARA

Due stelle del pallone dal calcio del Circolo "Noi"

Udogie gioca nel Tottenham e Baschirotto capitano del Lecce



Destiny Udogie



Federico Baschirotto

Come ogni anno, questo è il periodo di bilanci per gli appassionati del calcio nogarrese. Tralasciando la retrocessione del Nogara dalla Promozione alla Prima categoria, dopo un campionato con poche luci e tante ombre, passiamo al mondo professionistico da dove arrivano buone notizie. Nel campionato di serie A, per cominciare, il Lecce di Federico Baschirotto, quest'anno diventato capitano, ha ottenuto una salvezza clamorosa nell'ultima partita di campionato, espugnando il campo della Lazio, avversario ostico in lotta per conquistare un posto nelle coppe europee. Andando oltre manica, dove gioca Destiny Udogie, l'altro calciatore partito dai campi di calcio del paese, riscontriamo ancora maggiori soddisfazioni, visto che il suo Tottenham, una delle squadre

di Londra, ha conquistato l'Europa League, battendo in finale il Manchester United, impresa tutt'altro che facile. Udogie, nuovamente convocato in Nazionale da Spalletti, dove ha già esordito, è arrivato in Premier League nel 2023, dopo alcuni campionati con il Verona e l'Udinese. Certo che ne ha fatta di strada questo ragazzo, nato a Verona da genitori nigeriani nel 2002 e arrivato a Nogara all'età di due anni, dove il papà aveva trovato lavoro in una fabbrica del paese e dove la sua famiglia ha vissuto fino a qualche tempo fa, prima di trasferirsi a Castelnuovo del Garda. La sua avventura calcistica è partita dalla Scuola calcio del Circolo Noi di Nogara dove, ancora bambino, cominciò a tirare i primi calci al pallone, sotto la guida di Stefano Grespan e Massimo Costantini.

A curare il trasferimento di Udogie al Verona ci pensò Giampaolo Bonigoni, che a quel tempo frequentava l'ambiente che ruotava intorno al Circolo Noi. Il debutto in serie A è avvenuto a 17 anni a San Siro contro il Milan, dove il Verona aveva pareggiato per 2 a 2. A livello giovanile Udogie ha disputato un Campionato europeo e un Mondiale con la Nazionale italiana, totalizzando 29 presenze e realizzando due reti fondamentali per il prosieguo in entrambi i tornei. I due campionati in Premier League, sempre da titolare, e l'esordio nella Nazionale maggiore non fanno altro che confermare il talento di questo ragazzo che, partito dal campetto parrocchiale pieno di sogni, sta ottenendo soddisfazioni inimmaginabili, anche per i più ottimisti.

Giordano Padovani

BONFERRARO

Corso di italiano per stranieri

Anche la seconda edizione del corso di alfabetizzazione per cittadini stranieri, organizzato dall'Auser di Sorgà in co-progettazione con l'Amministrazione comunale, ha avuto un buon successo di partecipazione. I 24 "studenti", tutte donne tranne tre uomini, hanno ricevuto un attestato di partecipazione con una bella cerimonia svoltasi venerdì 23 maggio nella sede del Circolo Noi di Bonferraro. Per l'occasione il presidente dell'Auser Marco Molinari ha consegnato al presidente del Circolo Valerio Bonfatti un defibrillatore donato dall'Auser. Gli attestati sono stati consegnati dal presidente Molinari con il sindaco di Sorgà Paola Bedoni, presente anche l'assessore ai servizi sociali Diego Zuccotto in rappresentanza del comune di Erbè, in quanto hanno partecipato al corso anche tre donne residenti in quel comune. La festa ha avuto un momento conviviale con l'assaggio di cibi, salati e dolci, preparati appositamente dalle signore di ben sette diverse nazionalità: India, Guinea, Maroc-



co, Nigeria, Pakistan, Tunisia e Costa d'Avorio. A conclusione della festa le donne si sono esibite in balli tipici nei loro policromatici costumi. Un plauso va certamente alle insegnanti, Tiziana Soave e Daniela Caldana, ex docenti in pensione, ad Annarita La Penna, docente ancora in servizio, e alla giovane Valeria Molinari che han-

no saputo, con pazienza e determinazione, far conoscere la lingua italiana a questi nuove cittadine sorgaresi ed erbetane.

(l.f.)

Foto ricordo con in primo piano le insegnanti. Da sinistra: Tiziana Soave, Daniela Caldana, Valeria Molinari e il presidente Auser Marco Molinari

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni con mattonelle!
Troverete il vostro bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

NOGAROLE ROCCA

L'Amministrazione comunale premia la Comunità

Dai neonati nel 2024 ai maggiorenni, dalle borse di studio ai matrimoni inossidabili

Giorate di festa al centro Bailardino di Pradelle. L'Amministrazione comunale ha premiato le famiglie dei neonati nel 2024, i neo maggiorenni, le studentesse e gli studenti meritevoli e le coppie che hanno festeggiato l'anniversario numero 50, 55, 60 e 65 di matrimonio. "C'è un filo rosso che tiene unite tutte le celebrazioni - ha spiegato il sindaco Luca Trentini - avere figli, aver compiuto i diciotto anni, aver completato un percorso formativo e aver tenuto fede a una scelta di famiglia per una vita intera". Ad aprire l'evento, all'interno della sezione dedicata ai bimbi della biblioteca, l'accoglienza a una delegazione dei 28 nuovi nati nel 2024, con la consegna di un piccolo libricino e una lettera di benvenuto. "Ogni nato è un pezzettino di futuro che si mette in gioco per dare valore alla comunità - ha affermato l'assessore alla cultura Eleonora Ferrari". È seguita la consegna della Costituzione italiana ai neo diciottenni e delle borse di studio, con un premio in denaro, agli stu-



denti meritevoli per il loro impegno all'esame di terza media, negli anni delle superiori, all'esame di maturità e nel percorso universitario fino alla laurea. "Ai neo diciottenni e agli studenti consigliamo sempre di usare il loro entusiasmo giovanile per essere cittadini attivi e partecipativi - ha sottolineato la vicesindaco Elisa Martini". Infine le "coppie inossidabili", festeggiamenti speciali per i 65 anni della

coppia Giuseppe Mirandola e Amelia Giacomazzi e per i 60 anni di unione di Giancarlo Rinco e Angela Leoni e di Giorgio Sbrozzeri e Gaetana Maria Savoncelli. "Gli anni di matrimonio rappresentano il mantenimento della scelta di costituire una famiglia che è la cellula fondamentale di una comunità civile" ha commentato il sindaco Trentini.

Vetusto Caliarì

CASTEL D'ARIO

Targa al Centro sociale per ricordare Vincenzi

Durante una affollatissima cerimonia è stata scoperta una targa che dedica il salone del Centro sociale casteldariense-Auser a Carlo Vincenzi, tragicamente scomparso in febbraio a Parigi dove era in vacanza con la famiglia. "Abbiamo voluto ricordare il nostro socio musicista e compositore - ha sottolineato Luciano Ghiotti presidente del Centro sociale - che si è dedicato a sostenere la nostra associazione coinvolgendo sempre la sua famiglia e costituendo un gruppo di coristi per portare allegria agli ospiti delle RSA. Inoltre con la figlia Marta ha creato il coro Viva Voce formato da bambine e diretto dalla figlia stessa". "È stata una bellissima iniziativa che ci ha commossi - hanno dichiarato i famigliari di Carlo. - Non solo per la grande partecipazione, ma anche per le parole di elogio per nostro padre - aggiunge il figlio Francesco - definito campione della musica ricordando i campioni sportivi casteldariensi". Alla scoperta della targa ricordo erano presenti la moglie Nadia, i figli Francesco e Marta, il presidente Ghiotti (nella foto) e il coro Viva Voce. Don Alberto ha benedetto la targa. Presenti la sindaca Daniela Castro con la vice Mara Spanavello e il presidente del

corpo bandistico casteldariense Giuseppe Chiodi. "Il salone è stato scelto perché è il luogo in cui si svolgono le prove dei cori - ha osservato Ghiotti - ed è qui che la sua musica e il suo ricordo ci hanno donato emozioni indimenticabili e dove esse continueranno vivere".

(i.f.)



LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • Casella Postale 71 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Viabilità opinioni divergenti

Gentile Direttore,

gli ultimi tre numeri del suo giornale mettono in rilievo il problema viabilità nelle zone della Bassa o, come io preferisco dire, nella media pianura veronese. Sul n. 2 di Marzo si dice che la mediana finalmente potrebbe realizzarsi, sul n.3 di Aprile l'architetto Luciano Mirandola ci dice come il traffico sempre più intenso abbia conseguenze negative sulla salute dei cittadini e per questo sono necessarie nuove soluzioni viabilistiche. Sul n.4 di Maggio con sorpresa leggo l'articolo dell'architetto Giorgio Massignan che nel titolo recita «non servono altre strade che tagliano il territorio».

Ma Massignan è mai venuto nei nostri paesi, magari in bicicletta o monopattino? Se sì, percorrere la SP 3 da Mozzecane - Isola della Scala (a parte la tangenziale di Nogarole) si rischia la vita, idem per la SP Povegliano - Nogarole; che dire poi della Vigasio - Isola o della Roncole - Castelbelforte? E' meno pericolosa una «roulette russa»? Come si dice, facile parlare stando a Verona, magari in centro storico in una zona pedonale!

Stefano Benedetti
Roncolelà (Vr)

Riceviamo e pubblichiamo il pensiero di una nostra affezionata lettrice che compirà 100 anni tra qualche mese.

Riflessioni che fanno riflettere

L'anziano di oggi è più giovane di quello di ieri e quello di domani, prevedo, sarà migliore. Noi anziani siamo il motore del sapere con la nostra saggezza siamo pronti a dare insegnamenti ai più giovani per questo bisogna avere forza e stima di sé stessi e il coraggio di vivere i nostri anni terminali come un momento splendido. A volte basterebbe ricordare particolari passati della propria vita per sentirsi meglio, per essere un po' più felici. Ma per noi anzia-

ni spesso è un problema perché la vita passata è passata da tanto tempo e la memoria non è più in grado di riacchiapparla, per aiutarla, per far sì che i ricordi tornino a riaffiorare riempiendo di nuovo il cuore e la mente perché occorrono dei Centri integrati (sociali) con stimolazioni di aiuto. Noi abbiamo il Centro sociale casteldariense che ringrazio per le attività proposte quali letture, tombola, cene, gite, soggiorni al mare. Il Centro sociale è tutto; un luogo di svago e ritrovo dove invecchiare serenamente senza sentirsi mai soli, potendo coltivare al meglio quella che viene definita la cultura dell'invecchiamento. Vorrei ringraziare la disponibilità del personale a cominciare dal presidente signor Ghiotti fino all'ultimo volontario capace di sopportare le nostre esigenze e di trasmettere serenità e simpatia. Per noi anziani è un bene prezioso che ci dà coraggio di vivere momenti splendidi in compagnia. Voglio bene a tutti!

Lidia Lucato Gadioli
Castel d'Ario

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.

lavocedelbassoveronese.com

email:

redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 15,00

Iban:

IT431076011170000016344376

FT. DOTT.
PAOLO ISALBERTI

Laureato in:
FISIOTERAPIA
SCIENZE MOTORIE

Cell. 347 000 66 09

Via Casotti, 4 - 37054 Nogara (VR)

isa.p.10@hotmail.it

FisioNogara

STUDIO DI FISIOTERAPIA



FISIOTERAPIA
ANCHE A DOMICILIO!

DMT
CYCLING SINCE 1978

CIPOLLINI

ALÉ

CICLOSTAR

TUTTO PER IL CICLISMO

Bonferraro di Sorgà (VR) , 37060 / via Marco Biagi 7

Cellulare / +39 345 67 92 554

Email / negozio@diamantdm.com

VASTA GAMMA DI BICI CIPOLLINI
USATE REVISIONATE E GARANTITE
PASSA PRESSO NOSTRO STORE
PER VISIONARLE E
LASCIARTI CONSIGLIARE

Seguici sui social!  @ciclostar_it  Ciclostar

CICLOSTAR

CICLOSTAR
TUTTO PER IL CICLISMO

CICLOSTAR
TUTTO PER IL CICLISMO

PROGETTO FERRO

Steel Quality

- Inferriate
- Pensiline
- Gazebo
- Cancelli e recinzioni laser-tradizionali
- Scale
- Portoncini condominiali
- Basculanti
- Serramenti in alluminio e pvc
- Manutenzioni generali
- Cambi serratura



Via D. Turazza, 44/C - 37135 Ca' di David [VR] - Tel. 045 54 16 79 - Fabio 335 65 92 629 - Riccardo 348 22 31 409 - www.progettoferro.com - info@progettoferro.com